

**Medicina creativa.**  
«Nel corso dei cinque anni del mio governo si è alzata l'aspettativa di vita:



per gli uomini si è passati da 78 a 80 anni, per le donne da 81 a 83 e questo anche grazie all'impegno

profuso nella sanità attraverso significative misure».

Silvio Berlusconi, Ansa 6 aprile

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

## I brogli del Premier

eri sera, a Roma, Romano Prodi parlava al popolo della Piazza come se le elezioni fossero già vinte e in questo (piccolo) azzardo ci sentivamo con lui solidali perché anche a noi piacerebbe discorrere soltanto dell'Italia ricostruita e concorde e mai più del paese che i caimani vorrebbero mantenere impaurito e diviso. Purtroppo, però, nei due giorni che mancano a lunedì temiamo che qualcosa di molto spiacevole il premier forse inventerà. Perché mollare il potere che lui tanto adora lo fa disperare e un uomo disperato, si sa, è capace di tutto. Farà qualche altra mirabolante vendita elettorale, prometterà la fine delle tasse oltre che della vecchiaia e delle file alle Asl. Apparirà in qualche sua tv, con fulminei blitz e in violazione della odiata par condicio. E domenica finalmente domenica, trasformerà il suo arrivo al seggio nel solito comizio e dirà, c'è da giurarsi, che una vittoria dell'Unione, oltre a determinare il massacro fiscale delle famiglie italiane metterà in serio pericolo la loro libertà. Frase che, ad uso degli indecisi, sarà prontamente rilanciata da tutti i tg, per tutto il giorno. In un copione abbastanza prevedibile, stante la natura del protagonista, rimane una pagina bianca sovrastata da un pressante interrogativo. Se (poniamo il caso) risultasse sconfitto, Silvio Berlusconi accetterà lealmente il verdetto elettorale? Oppure impugnerà il voto accusando la sinistra delle peggiori manipolazioni?

Noi, naturalmente ci auguriamo che tutto fili liscio e facciamo finta di credere che un cavaliere finalmente placato accoglierà il responso delle urne, qualunque esso sia, con la proverbiale serenità. Peccato che i precedenti non siano del tutto tranquillizzanti. Un anno fa, parlando a Pescara prima delle Regionali chiese agli elettori di Forza Italia la massima attenzione perché, disse, «c'è ancora una sinistra che ha una vecchia professionalità nel cambiare i voti nelle schede. «Nel '96», giurò, «ce ne hanno tolti un milione e 705mila». Quei voti annullati dai perfiti comunisti sono diventati «un milione e 600mila» il 12 marzo scorso, nell'intervista concessa dal premier a Lucia Annunziata, prima di alzare i tacchi.

segue a pagina 27

# «Saremo il governo di tutti»

Prodi: «C'è bisogno di unità e serenità, restituirò il sorriso agli italiani»  
Fassino: «Il voto non solo per il governo, è in gioco il destino del Paese»



Andriolo, Bertinotto, Cardone, Collini, Fantozzi, Gerina, Miserendino, Zambrano, Zegarelli da pag 2 a pag 7 La manifestazione dell'Ulivo a piazza del Popolo di Roma Foto di Andrea Sabbadini

Commenti

Cinque anni dopo

## NON VOGLIO PIÙ

NANDO DALLA CHIESA

Prema (ovvero elogio del coglione): per avere più democrazia io, come tanti, sono disposto a pagare. Svolgimento: il mondo è pieno di persone consapevoli che il loro benessere non è fatto di cifre conteggiate qui e ora. E a volte nemmeno di cifre, comunque calcolate. Certo, c'è anche il contrario. Abbiamo visto schiere di commercianti osteggiare in ogni modo la creazione delle zone pedonali nei centri storici, per paura di perdere i clienti; e poi arricchirsi proprio grazie a quelle zone pedonali. Abbiamo visto comuni riluttanti a spendere in cultura, considerata voce improduttiva; per poi scoprire che il comune accanto si sviluppava economicamente proprio perché aveva investito in cultura. Abbiamo visto amministrazioni consentire o addirittura promuovere la distruzione dei propri tesori ambientali e paesaggistici.

segue a pagina 27

Il libro di Tabucchi

## RESISTENZA E REGIMETTO

BRUNO GRAVAGNUOLO

Regimetto. Alla fine la più bella invenzione semantica del sulfureo pamphlet di Antonio Tabucchi, *L'oca al passo* (Feltrinelli) sta in questa parolina conosciuta dall'inventore di Peireira. A cui nessuno aveva pensato prima. Eppure è perfetta per definire ciò che è stato e ciò che è, il «Berlusconi dream». Significa, due cose. L'idea di regime, come vischioso sistema mediatico bloccato. E quella d'«dtalietta», con tutti i provinciali turgori, arci-italiani e qualunquisti, tipici della destra italiana da un secolo e passa.

segue a pagina 25

L'ULIVO IN PIAZZA A ROMA

### Tanta ironia e speranza «Manca poco...»

■ Piazza del Popolo piena di gente (70mila persone) e colma di ironia. Vanno a ruba le t-shirt «Io sono un coglione». Speranza, scaramanzia e testimonianze: «Nelle scuole non abbiamo neppure la carta per le fotocopie... non c'è più il tempo pieno... mai visto nulla di simile in trent'anni».

Lombardo a pagina 2

II PREMIER NELLA SUA TV

### Blitz a Rete4 Stracciata la par condicio

■ Ha scelto Rete4, la più fidata delle sue tv per un duetto con il direttore del quotidiano di famiglia, *il Giornale*. Un blitz in piena regola, una violazione della par condicio. Tanto più che la trasmissione, *L'antipatico*, è stata anticipata di due ore per far apparire il premier-padrone in prima serata.

a pagina 2

BERLUSCONI A NAPOLI

### Gli gridano «Duce... duce» e lui ride

■ A Napoli Berlusconi & C chiudono in una piazza del Plebiscito poco plebiscitaria. Palco «avanzato» e diverse zone vuote. Uno svociato Berlusconi: «Vinceremo perché non siamo coglioni». Fini fa un discorso fascisteggian-te. Il Premier poi va al balcone: gli gridano «Duce...duce» e lui ride.

Ciarnelli a pagina 4

Staino



il mensile italiano scritto a Bruxelles

# Europea

in edicola con L'Unità

lunedì 10 aprile

PSE

www.delegazionepse.it

## LO STRANO CASO DEL TALEBANO CINESE

ARIEL DORFMAN

Qualche sera fa ho cenato con il capitano James Yee, il primo militare americano a dire con chiarezza cosa accade veramente dentro le gabbie e dietro le sbarre del centro di detenzione americano di Guantanamo, a Cuba: torture, alimentazione forzata, dissacrazione del Corano, pregiudizi anti-islamici degli addetti agli interrogatori. Il capitano Yee dovrebbe saperlo. Nel novembre 2002 fu assegnato a quella famigerata struttura come cappellano musulmano con il compito di occuparsi dei bisogni spirituali dei «combattenti nemici» li detenuti a tempo indeterminato.

segue a pagina 26

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

### E la cellulite?

SIAMO TRA COLOR che sono sospesi, ma cominciamo a guardare oltre Berlusconi e i suoi insulti ai giornalisti, ai magistrati, agli operai (e loro figli), ai professori, agli industriali (new entry tra i comunisti), nonché a quasi tutti gli esseri viventi, compresi i dipendenti Mediaset. Ai quali dobbiamo non solo rispetto, ma anche ammirazione per il coraggio dimostrato nell'arginare l'ennesimo tentativo del loro padrone di agire fuori dalle regole. A proposito: il sindacato dei giornalisti ha scoperto che il fascicolo inviato da Forza Italia nella casa di milioni di italiani è praticamente un foglio clandestino. Nonostante sia stato distribuito a cura e a spese del maggiore editore italiano, un certo Pirlusconi, sceso in campo pieno di debiti e diventato l'uomo più ricco e potente d'Italia. Ma non il più furbo. Infatti, per vincere le elezioni ha promesso di tutto, dal condono dell'Ici alla vita eterna, dimenticando però la scomparsa della cellulite. Sarebbe stata la sua arma vincente ed è incredibile che Giuliano Ferrara non ci abbia pensato.

IN EDICOLA la Collana

## L'ARTISTA E LA VITA

IL FILM PARTE PRIMA  
Il Codice di Monna Lisa

IL LIBRO PRIMO VOLUME  
Leonardo

DVD + LIBRO  
12,90 euro

Madre o Musa?

Giovanni Iris Editors